

LA GROTTA DELLO SPACCO

DATI DI CATASTO:

SI PA n.74

Comune: Palermo

Località: M. Pellegrino, versante occidentale

Tavoletta: 249 I SE Mondello

Coordinate: Long.E.:0°53'03", Lat.N.:38°10'56"

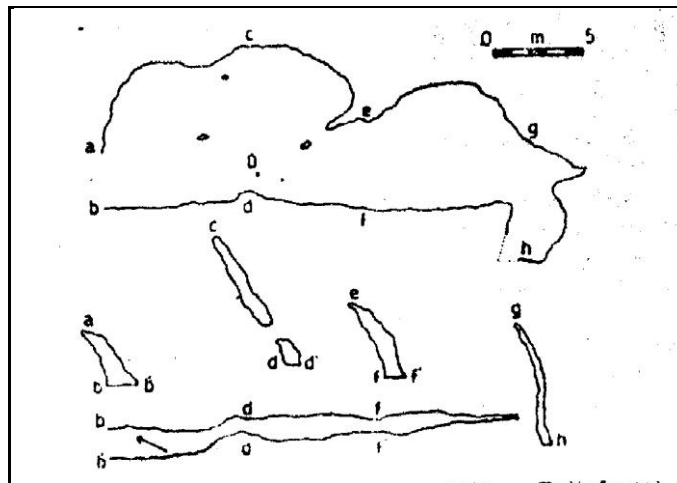
Quota: 150

Sviluppo: m 27

Profondità: m 3

DESCRIZIONE:

La cavità si apre nel versante ovest del Monte Pellegrino, a m 325 ad E. dalle case Calvello. Per raggiungerla, ci si porta dalla carrozzabile (via Regina Margherita) alla base del Canalone della Pietraia. Si vada su per il sentiero che, inerpicandosi lungo il fondo del canalone, lo abbandona a quota 90 circa per proseguire, a mezza costa, verso nord. Percorso un centinaio di metri, si perviene ad un bivio. Si vada su per il ramo di destra che, obliquando leggermente a sinistra, porta in prossimità della grotta, posta alla base di un piccolo contrafforte.



Grotta dello Spacco. Pianta e sezioni. (ril. Buttafuoco)

La cavità è di origine tettonica. Trattasi di una faglia lunga m 27, larga inizialmente m 1,50 ed al termine m 0,10, inclinata ad E.NE. di 65° circa, che raggiunge la sua massima altezza (m 9 circa) a 9 metri dall'ingresso. Presenta un sensibile abbassamento della volta a metà circa del suo sviluppo; indi torna ad innalzarsi (m 7) per riabbassarsi al termine.

A m 23 dall'ingresso, la cavità presenta un pozzetto (m 2,20 in lunghezza per cm 20 in larghezza) profondo poco più di tre metri, di cui, a causa di massi incastrati nell'orifizio, non è possibile scorgere con chiarezza l'andamento delle pareti.

Probabilità di ulteriori sviluppi sono, a nostro giudizio, da scartarsi. In ogni caso non è possibile introdursi.

L'ingresso, largo alla base m 1,50 e alto m 3, ha forma, grosso modo, di un triangolo il cui vertice superiore sia spostato all'estremità sinistra della parete, di un metro. Ne consegue che si riesce a stento a starvi in posizione eretta. Inoltrandosi si è costretti, per l'abbassamento della volta, a procedere raccolti e, successivamente, per effetti del progressivo restringimento della fessura, a piegarsi sulla parete di sinistra.

La faglia è orientata sull'asse S.SE. (interno della cavità)- N.NO. (esterno).

Presenta poche e rozze concrezioni soltanto nella parte terminale e superiore. In qualche tratto della parete E.NE. si ha superficiale scorrimento di acque.

Filippo Buttafuoco

da MONTAGNE DI SICILIA organo del CAI di Palermo. XXVII, n.10-12, 1961 Palermo